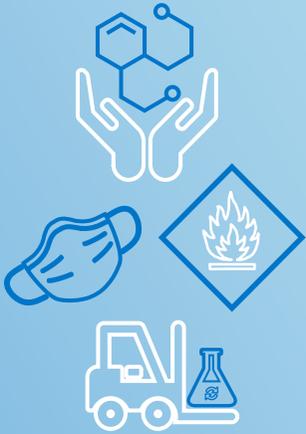


il MANUALE facile
delle SCHEDE di SICUREZZA



SEZIONE 7:

manipolazione e
immagazzinamento

Quali sono le informazioni che devo fornire nella sezione 7 della SDS?



7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura



7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità



7.3 Usi finali particolari

In questa sezione si devono fornire raccomandazioni sulle pratiche di **manipolazione sicure**. Bisogna sottolineare le precauzioni adeguate, tenendo conto degli usi identificati del prodotto (indicati alla sottosezione 1.2) e delle proprietà peculiari della sostanza o miscela.

Le informazioni da fornire riguardano la **protezione della salute umana, la sicurezza e l'ambiente**.

Quando è prescritta una relazione sulla sicurezza chimica (quindi per le sostanze soggette a registrazione e prodotte o importate in quantità superiore a 10t/anno), le informazioni di questa sezione devono essere coerenti con le informazioni sugli usi identificati fornite nella relazione sulla sicurezza chimica e con gli scenari di esposizione che dimostrano il controllo del rischio riportati nell'allegato della SDS. Anche per le miscele, questa è una delle sezioni in cui vanno riportate eventuali condizioni operative e/o misure di gestione del rischio che derivano dagli scenari delle sostanze contenute nel prodotto o eventualmente dalla valutazione di sicurezza chimica predisposta per la miscela stessa.

7.1

sottosezione

PRIMO PASSO

precauzioni per la manipolazione sicura

In questa sottosezione si devono andare a fornire raccomandazioni che:



- **consentano di manipolare** la sostanza o la miscela in modo sicuro (si fa riferimento alle misure di contenimento e di prevenzione degli incendi, della formazione di aerosol e di polveri);
- **prevengano la manipolazione** di sostanze o miscele incompatibili;
- **segnalino** le operazioni e le condizioni che creano nuovi **rischi**, modificando le proprietà della sostanza o della miscela, e le contromisure appropriate;
- **riducano il rilascio** della sostanza o della miscela nell'ambiente (ad esempio, evitandone le fuoriuscite o tenendole lontane dagli scarichi).

Possono essere indicate misure per l'implementazione di buone **pratiche di igiene** industriale e/o professionale, come per esempio: “non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro”.

Questa sottosezione, quindi, ha l'obiettivo di fornire informazioni sulle **misure protettive** per la manipolazione sicura, e di raccomandare misure tecniche (come il contenimento), misure per prevenire la formazione di **aerosol, polveri e fuoco**, misure necessarie per la protezione dell'**ambiente** e qualsiasi altra prescrizione o norma specifica relativa alla sostanza o alla miscela. Se possibile, fornire una breve descrizione della misura.



Ad esempio, se il prodotto è infiammabile, è fornito in cisternette e si prevede il suo riconfezionamento in contenitori più piccoli, bisogna fornire indicazioni sul materiale adatto (o sui materiali da evitare). Bisogna fornire anche indicazioni su come evitare condizioni pericolose in magazzino a causa del pericolo di generazione di atmosfere esplosive e su come evitare scintille durante le operazioni di travaso.

Una possibilità è l'utilizzo dei **testi dei consigli di prudenza di prevenzione** (codificati con P2..) per non dover far tradurre nelle varie lingue testi che sono già presenti nel regolamento CLP in tutte le lingue della Unione Europea.

Bisogna ricordare di confrontare gli scenari espositivi delle sostanze contenute per verificare se vi sono condizioni operative da indicare in questa sottosezione, tenendo conto della tipologia di operazioni prevedibili in base agli usi identificati per il prodotto (riportati in sezione 1.2).

7.2

sottosezione

SECONDO PASSO

condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità



Le raccomandazioni fornite in questa sottosezione devono essere coerenti con le proprietà fisiche e chimiche descritte nella sezione 9 della SDS, ma anche con quanto poi dichiarato in sezione 10.

Questa sottosezione deve precisare le condizioni per uno stoccaggio sicuro, tra cui:

- la progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio;
- materiali incompatibili;
- condizioni di immagazzinamento;
- impianto elettrico speciale e prevenzione dell'accumulo di elettricità statica.

Più nello specifico, le raccomandazioni relative allo stoccaggio sicuro che possono essere fornite sono relative a:

1 come gestire i rischi connessi a:

- atmosfere esplosive;
- condizioni corrosive;
- pericoli di infiammabilità;
- sostanze o miscele incompatibili;
- condizioni di evaporazione;
- potenziali fonti di accensione (comprese le installazioni elettriche).

2 come contenere gli effetti di:

- condizioni meteorologiche;
- pressione ambientale;
- temperatura;
- luce solare;
- umidità;
- vibrazioni.

3 come mantenere integre le sostanze o le miscele

- avvalendosi di:
- stabilizzanti;
 - antiossidanti.

4 altre raccomandazioni come:

- prescrizioni relative alla **ventilazione**;
- **progettazione** specifica dei **locali** o dei **contenitori** di stoccaggio (incluse paratie di contenimento e ventilazione);
- **limiti quantitativi** in condizioni di stoccaggio (se pertinenti);
- compatibilità degli **imballaggi**.

All'occorrenza bisogna includere suggerimenti sui limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, e fornire indicazioni come il tipo di materiale utilizzato per l'imballaggio e i contenitori della sostanza o della miscela.

Una possibilità è l'utilizzo dei **testi dei consigli di prudenza di conservazione** (codificati con P4..) per non dover far tradurre nelle varie lingue testi che sono già presenti nel regolamento CLP in tutte le lingue della Unione Europea.

Bisogna ricordare di confrontare gli scenari espositivi delle sostanze contenute per verificare se vi sono condizioni operative da indicare in questa parte ai fini della sicurezza durante lo stoccaggio.

Ad esempio: se in uno scenario espositivo ricevuto per una sostanza che viene valutata significativa per la classificazione del prodotto, e relativo ad uno o più usi identificati, viene indicato di garantire una ventilazione meccanica con un dato ricambio d'aria, ciò dovrà essere preso in considerazione per verificare se anche per il prodotto formulato questa prescrizione sia applicabile. In tal caso, la prescrizione sul ricambio d'aria da garantire andrebbe riportato in questa sottosezione, segnalando che si tratta di una condizione operativa richiesta per l'uso sicuro del prodotto, come previsto all'art. 32 del Reg. REACH.

7.3

sottosezione

TERZO PASSO Usi finali particolari



Nel caso vi siano informazioni relative all'uso sicuro del prodotto derivanti dagli scenari ricevuti o generati, e differenziate in base ad usi specifici, esse vanno riportate in questa sottosezione.

Questo va fatto **indicando le condizioni operative o eventuali misure di gestione del rischio**, separatamente per ciascun uso identificato indicato nella sottosezione 1.2. Talvolta può essere necessario differenziare queste informazioni non solo in base agli usi identificati, ma anche in base alle singole attività (normalmente in base ai descrittori sintetici d'uso PROC).

Ad esempio, per i prodotti biocidi oltre agli usi identificati nella sottosezione 1.2 che devono essere elencati, possono essere indicati eventuali usi aggiuntivi per i quali il prodotto è stato autorizzato (ad esempio protezione del legno, disinfezione, controllo dei fanghi, conservazione in scatola, ecc.). Un ulteriore riferimento può essere fatto a eventuali libretti tecnici in cui sono contenute informazioni concernenti la quantità da applicare e le istruzioni sulla manipolazione per ogni tipo di uso.



Se alla SDS sono allegati scenari d'esposizione corrispondenti, cui si fa riferimento e in cui sono fornite le necessarie raccomandazioni relative alla manipolazione e all'uso sicuri, non è necessario utilizzare questa sottosezione per raccomandazioni dettagliate: basta un riferimento agli scenari allegati.

Per sostanze per le quali non sono prescritti scenari d'esposizione, questa sezione può essere utilizzata per includere informazioni simili o equivalenti a quelle che sarebbero altrimenti fornite in modo più completo in uno scenario di esposizione.



Nel caso invece di miscele per cui si è deciso di preparare per un uso specifico una valutazione della sicurezza chimica a valle, è sufficiente che la SDS e gli scenari di esposizione siano coerenti con la relazione sulla sicurezza chimica della miscela, piuttosto che con le relazioni sulla sicurezza chimica di ciascuna delle sostanze che compongono la miscela. Quantomeno, per l'uso identificato nella relazione di sicurezza chimica preparata.